



AMBITO SOCIALE DISTRETTUALE N. 4 PELIGNO

ASL n. 1 Abruzzo Avezzano L'Aquila Sulmona

***ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ADOZIONE DEL PIANO SOCIALE DISTRETTUALE
2023/2025
(art. 34 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e art. 19 Legge 8.11.2000, n. 328)***

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO SOCIALE DISTRETTUALE N. 4 PELIGNO

Il Comune di Sulmona in qualità di Ente Capofila

le Amministrazioni comunali di Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Campo di Giove, Cansano, Cocullo, Corfinio, Introdacqua, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Roccacasale, Scanno, Villalago e Vittorito;

l'Azienda ASL n. 1 Avezzano – Sulmona – L'Aquila

RICHIAMATI

- la Legge 08/11/2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali", che pone le basi per la ridefinizione del sistema di welfare nazionale, regionale e locale e introduce nel settore delle politiche e sociali profonde innovazioni, rendendo anche espliciti i livelli essenziali delle prestazioni sociali;
- l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità" che recita(***“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”***);
- l'art. 18 della legge 328/2000 che stabilisce che ogni 3 anni il Governo adotti il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali e che le Regioni, in relazione alle indicazioni del Piano nazionale adottano, nell'ambito delle risorse disponibili e attraverso l'ormai di intesa con i Comuni il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, provvedendo in particolare all'integrazione sociosanitaria, in coerenza con gli obiettivi del Piano sanitario regionale, nonché, al coordinamento delle politiche e dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- l'art. 1- della citata Legge 328/2000 che prevede la predisposizione del Piano di zona quale strumento di pianificazione e programmazione locale per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, da adottarsi, secondo le previsioni del comma 2, attraverso l'accordo di Programma, ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000;
- l'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 902, sostituito dall'art. 1 del Decreto Legislativo 1- giugno 1999, n. 22-, che stabilisce che ***“la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali e delle altre funzioni e attività svolte dagli enti ed istituzioni di rilievo nazionale, nell'ambito dei***

conferimenti previsti dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché delle funzioni conservate allo Stato dal medesimo decreto”;

- :Il 5.Lgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, conferisce ai Comuni la titolarità delle "funzioni amministrative relative nel settore dei servizi alla persona e alla comunità", prevedendo la gestione dei medesimi anche in forma associata, gli obiettivi e le priorità d'intervento nonché, gli strumenti e i mezzi per la relativa realizzazione
- l'art. 30 del 5. Lgs 267/2000 prevede che le amministrazioni statali e gli altri soggetti pubblici sottoscrivano "accordi di programma"; *per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato"*
- :Il 5.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, conferisce alle Regioni la determinazione, tramite le "forme di concertazione con gli enti locali interessati, degli ambiti territoriali, delle modalità e degli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle "funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie
- < la L. n. 27 marzo 1998 n. 22, art. 10, conferisce e sancisce che "Il Piano sociale regionale, di durata triennale, è lo strumento di governo del sistema dei servizi e degli interventi di assistenza sociale, mediante il quale la Regione stabilisce le priorità di intervento per il periodo di riferimento ed individua le responsabilità e le collaborazioni istituzionali e sociali necessarie per realizzare un sistema organico dei servizi sociali"
- < l'art. 3 quater del 5.Lgs. 902/-2 e successive modificazioni ed integrazioni, conferisce e individua nel territorio il contesto territoriale dove si realizza il programma delle attività territoriali e dove sono assicurati i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e socio-sanitarie
- < l'art. 3 septies del 5.Lgs. 902/-2, così come modificato dal 5. Lgs. 22/-2, e il 5\$+A 10.02.2001 recante "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione socio-sanitaria", conferisce e definiscono le prestazioni socio-sanitarie
- < :Il 5\$+A 30/03/01 conferisce e reca il titolo di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 9 della legge 8 novembre 2000, n. 328
- < il 5\$+A 10 febbraio 2001 con "atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie"

CONSIDERATO CHE

- < con la Deliberazione di Consiglio regionale n.70/3 del 09.08.2016 la Giunta Regionale, ha approvato la nuova ripartizione degli ambiti distrettuali sociali;
- < la deliberazione di Consiglio regionale n.71 del 09.08.2016 ha approvato il Piano sociale regionale delle politiche sociali
- < con 5.) . n. 68/-c del 10 novembre 2020 e con il verbale del Consiglio regionale n. 01/1 del 23 dicembre 2020, è stata disposta la proroga del Piano sociale regionale 2016/2018 fino all'approvazione del nuovo Piano sociale regionale

- < con nota della *egione / !ruzzo n. 08169 del 22/11/2021 = stata comunicata la proroga anc e per l'anno 2022 del \$iano %ociale *egionale e tutti gli 4+ / 5 dono stati invitati a voler disporre la proroga dei rispettivi \$%5 >\$iani %ociale 5 istrettuali? per l'anno 2022&
- < con il ver!ale redatto a seguito della riunione della +on"erenza dei %indaci del 06/012/2021, agli atti dell'2""icio, l' / m!ito %ociale distrettuale n. 0 \$eligno del!erava la proroga dell'e""icacia delle norme del \$iano %ociale 5 istrettuale per l'anno 2022&
- < con del!era di)iunta +omunale n. 298 del 13/12/2021 l'4+ / 5 >4nte +apo"ila? prendeva atto della proroga del \$iano %ociale 5 istrettuale&
- < la *egione / !ruzzo a avviato, contestualmente al regime di proroga, le procedure di predisposizione del nuovo piano sociale regionale al "ine di assicurare la continuit' della programmazione delle politic e sociali sull'intero territorio regionale&

DATO ATTO c e con del!erazione n. 03/c del 7 "e! !raio 2022 la)iunta *egionale a proposto al +onsiglio *egionale l'approvazione del nuovo \$iano %ociale *egionale 2022<2020&

PRESO ATTO CHE con ver!ale n. 63/2 del 20 "e! !raio 2022 il +onsiglio *egionale a approvato il \$iano %ociale *egionale 2022<2020 pu! !licato sul Cura speciale n. 93 dell'11 maggio 2022&

CONSIDERATO CHE il \$iano %ociale *egionale 2022<2020 prevede l'approvazione di un apposito / ccordo di programma per il \$iano sociale 5 istrettuale&

RICHIAMATA la del!era di)iunta regionale n. 010 del 2-/07/2022 avente ad oggetto "atto di indirizzo applicativo \$%* 22/20 con il quale si approvava l' / tto di indirizzo applicativo per gli adempimenti della programmazione e implementazione dei \$iani distrettuali sociali comprensivo degli allegati&

/ ? Dormulario \$iano distrettuale sociale&

C? Linee guida per la realizzazione degli interventi e dei servizi alla persona ad elevata integrazione socio<sanitaria

- < c e i sotto elencati +omuni appartenenti all' / m!ito sociale distrettuale n. 0 \$eligno anno individuato nel +omune di %ulmona, con le del!erazioni consiliari a "ianco di ciascuno indicate, il +omune +apo"ila dell' / m!ito per il !iennio 2023/2029 nonc , di gestire in "orma associata il sistema dei servizi sociali(

l'Amministrazione Comunale di Anversa degli Abruzzi, con 5el. +.+ n. 26 del 2-/10/2022

l'Amministrazione Comunale di Bugnara, con 5el. +.+ n. 28 del 1-/10/2022

l'Amministrazione Comunale di Campo di Giove, con 5el. +.+ n. 01 del 12/10/2022

l'Amministrazione Comunale di Cansano, con 5el. +.+ n. 22 del 28/10/2022

l'Amministrazione Comunale di Cocullo, con 5el. +.+ n. 10 del 20/10/2022

l'Amministrazione Comunale di Corfinio, con 5el. +.+ n. 2- del 08/10/2022

l'Amministrazione Comunale di Introdacqua, con 5el. +.+ n. 28 del 1-/10/2022

l'Amministrazione Comunale di Pacentro, con 5el. +.+ n. 27 del 28/10/2022

l'Amministrazione Comunale di Pettorano sul Gizio, con 5el. +.+ n. 29 del 10/10/2022

l'Amministrazione Comunale di Pratola Peligna, con 5el. +.+ n. 09 del 30/0-/2022

l'Amministrazione Comunale di Prezza, con 5el. +.+ n. 27 del 07/10/2022

l'Amministrazione Comunale di Raiano, con 5el. ++. n.3- del 07/10/2022
l'Amministrazione Comunale di Roccacasale, con 5el. ++. n. 18 del 21/10/2022
l'Amministrazione Comunale di Scanno, con 5el. ++. n. 20 del 2-/10/2022
l'Amministrazione Comunale di Sulmona, con 5el. ++ n. 68 del 2-/11/2022
l'Amministrazione Comunale di Villalago, con 5el. ++. n. 17 del 07/11/2022
l'Amministrazione Comunale di Vittorito, con 5el. ++. n. 21 del 10/10/2022

EVIDENZIATO

- < c e all' / ccordo di \$rogramma, per assicurare l'adeguato coordinamento delle risorse umane e "inanziarie, partecipano i soggetti di cui all'art. 1, comma 0 e all'art. 10 della L. 328/2000, c e attraverso l'accreditamento o speci"ic e "orma di concertazione concorrono, anc e con proprie risorse alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsti dal \$iano&
- < c e il 5.Lgs 267/2000 all'art. 30 < relativo alla disciplina degli / ccordi di \$rogramma, prevede c e per la de"inizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di intervento c e ric iedono, per la loro realizzazione, l'azione integrata dei +omuni ed altri 4nti pu!!lici, l'4nte promotore prenda iniziative per esplorare la disponi!ilit' di tutte le / mministrazioni interessate e c e, ai "ini della predispn de'Izi0 . - 2gi0(e) 2..70435120538574(51..67524(1005239(4

<

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO DI STIPULARE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO SOCIALE DISTRETTUALE N. 4 PELIGNO

ART. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVI DELL'ACCORDO

1. La premessa = parte integrante dell' / ccordo di \$rogramma.
2. L' / ccordo di \$rogramma = volto all'adozione del \$iano %ociale 5istrettuale 2023/2029 dell' / m!ito %ociale 5istrettuale n. 0 \$eligno, c e si allega al presente atto sotto la lettera " / " per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. : sottoscrittori del presente / ccordo, attraverso l'integrazione delle rispettive competenze, si impegnano al raggiungimento degli o!iettivi de"initi nel \$iano %ociale 5istrettuale 2023<2029 individuati, in particolare, come di seguito(
 - a? llapprovazione e la gestione del \$iano %ociale 5istrettuale nell' / m!ito %ociale territoriale di ri"erimento n. 0 \$eligno, ela! orato nel rispetto dei principi contenuti nella Legge 328/00 e delle indicazioni contenute nel \$iano %ociale *egionale 2022/2020&
 - !? la realizzazione e gestione congiunta delle attivit' e servizi previsti nel \$iano %ociale 5istrettuale, relativamente alle aree di intervento de"inite nel \$iano %ociale *egionale citato in premessa, nonc , la de"inizizione delle modalit' e delle procedure operative e la conseguente assunzione degli impegni organizzativi e "inanziari.
 - c? l'integrazione istituzionale e socio<sanitaria tra i soggetti "irmatari del presente accordo in relazione alle rispettive competenze.

ART. 2

FINALITA'

1. %copo del presente / ccordo di \$rogramma =(
 - a? sviluppare la rete interistituzionale sociale, locale, territoriale e distrettuale&
 - !? "avorire l'implementazione del sistema locale d'intervento sociale "ondato su servizi e prestazioni complementari e "lessi!ili, stimolando e valorizzando le risorse locali di solidariet' e di mutuo aiuto, nonc , la partecipazione attiva dei cittadini nella programmazione, realizzazione e veri"ica dei servizi&
 - c? promuovere una strategia della partecipazione c e consenta di valorizzare tutti i soggetti attivi all'interno del territorio e di "avorire la capacit' del sistema di rispondere alle esigenze espresse e latenti presenti nel contesto comunitario di ri"erimento&
 - d? valorizzare lo sviluppo di comunit' come metodologia innovativa in grado di promuovere dinamic e relazionali positive sul territorio c e consentano di sensi!ilizzare gli attori locali nella direzione di una presa in carico comunitaria delle esigenze e delle domande espresse e latenti&
 - e? avviare dei percorsi di ri"lessione e progettazione c e consentano di individuare modelli gestionali e""icaci ponendo particolare attenzione a processi d'integrazione intercomunale, sociosanitaria, socio<lavorativa e comunitaria&
 - "? perseguire il modello organizzativo di tipo partecipativo, come de"inito anc e nel \$%* 2022/2020, c e sostenga il processo d'innovazione di sistema previsto dalla normativa

nazionale e regionale, nel quale ogni soggetto possa intervenire e portare il proprio concreto contributo sulla base delle proprie funzioni e competenze

- g) sostenere il percorso di qualificazione dell'offerta dei servizi erogati a livello locale anche attivando dei percorsi di riflessione in merito alla definizione di sistema di qualità che si fonda su strumenti di garanzia dell'esigibilità dei diritti da parte dei cittadini
- h) definire prestazioni omogenee sul territorio, conformi alle leggi e alle indicazioni programmatiche nazionali e regionali
- i) implementare la capacità progettuale con una maggiore qualificazione e responsabilizzazione del personale
- f) ottimizzare l'utilizzo delle risorse destinate alle attività oggetto del presente accordo.

2. Le attività ed i servizi di cui al Piano sociale distrettuale 2023/2029 devono, comunque, salvaguardare il principio di risposta a parità di bisogno nel rispetto delle finalità statutarie dei soggetti pubblici contraenti, ferma restando la possibilità di maggiori interventi da parte delle singole amministrazioni in relazione agli obiettivi che le stesse si prefiggono ed alle risorse disponibili finanziarie.

3. La gestione associata del Piano sociale distrettuale nel territorio dell'ambito, tenuto conto delle disponibilità finanziarie assicurate dalla Regione / Comune, prevede di garantire i livelli essenziali d'assistenza, con riserva di implementare gli stessi in relazione ad eventuali maggiori risorse reperite nel corso di attuazione del Piano.

ART. 3

CONFERENZA DEI SINDACI

1. Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali dell'ambito sociale distrettuale è la Conferenza dei Sindaci.

2. La composizione, le competenze e la durata della stessa sono contenute nel regolamento di funzionamento approvato dalla Conferenza dei Sindaci.

3. La sottoscrizione di eventuali Linee guida o di altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di Programma è a cura del Presidente/coordinatore dell'ambito sociale distrettuale.

ART. 4

IL GRUPPO DI PIANO

1. Il Gruppo di Piano è strumento operativo della Conferenza dei Sindaci per la stesura e la valutazione del Piano sociale distrettuale.

2. Il Gruppo di Piano è luogo di partecipazione e coinvolgimento delle diverse realtà presenti nell'ambito distrettuale. La composizione, le competenze e la durata del Gruppo di Piano sono contenute nel regolamento di funzionamento approvato nella seduta di insediamento del 22/01/2022.

3. Il Gruppo di Piano, laddove ne ravvisi la necessità, potrà costituire opportuni tavoli tematici su specifici temi e problematiche sociali. I lavori dei tavoli tematici possono essere ammessi o invitati ulteriori soggetti rispetto ai componenti del Gruppo di Piano qualora la specificità delle problematiche in questione lo richieda.

0.:l)ruppo di \$iano a una durata corrispondente a quella del \$iano %ociale 5 istrettuale.

ART. 5

FUNZIONI E COMPITI DEL COMUNE DI SULMONA

1. :l +omune di %ulmona, nella sua veste di 4nte +apo"ila dell' / m!ito 5 istrettuale, = titolare delle "unzioni amministrative concernenti la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali, le quali sono svolte attraverso l' 2 ""icio di \$iano.

2 :l +omune +apo"ila svolger' le seguenti "unzioni(

- < adottare tutti gli atti, le attivit', le procedure e i provvedimenti necessari all'operativit' dei servizi e degli interventi previsti dal \$iano %ociale 5 istrettuale, in attuazione della presente +onvenzione&
- < ricevere da parte delle amministrazioni competenti le risorse necessarie per l'attuazione delle misure previste dal \$iano %ociale 5 istrettuale e/o di altri avvisi destinati agli / m!iti %ociali 5 istrettuali&
- < adottare e dare applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il "unzionamento degli interventi e dei servizi in modo con"orme alle decisioni della +on"erenza dei %indaci&
- < esercitare ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attivit' contrattuale, negoziale o di accordo con altre pu! !lic e amministrazioni o con organizzazioni private no<pro"it e pro"it&
- < veri"icare la rispondenza dell'attivit' gestionale con le "inalit' di cui alla presente +onvenzione&
- < provvedere ad apportare le necessarie modi"ic e al \$iano %ociale 5 istrettuale, in occasione degli aggiornamenti periodici ovvero in esecuzione di speci"ic e integrazioni e/o modi"ic e ric ieste dalla *egione, supportato dall' 2 ""icio di \$iano e previa "ormulazione di indirizzi puntuali da parte della +on"erenza dei %indaci&
- < rappresentare presso enti ed amministrazioni i soggetti sottoscrittori del \$iano %ociale 5 istrettuale&
- < partecipare, per conto dell' / m!ito sociale, a Candi ed / vvisi intesi all'acquisizione di nuove risorse ed attivazione di nuovi servizi in "avore degli 4nti dell' / m!ito&

:l %indaco del +omune +apo"ila assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio.

:l +omune +apo"ila controlla l'esecuzione delle deli!erazioni della +on"erenza dei %indaci, le azioni "inalizzate a ra""orzare la colla!orazione tra gli enti convenzionati e relaziona periodicamente alla +on"erenza stessa sull'andamento delle attivit' previste dal \$iano %ociale 5 istrettuale.

3. +ompete, inoltre, al +omune di %ulmona(

- a? provvedere ad apportare le necessarie modi"ic e al \$iano %ociale 5 istrettuale, in occasione degli aggiornamenti periodici ovvero in esecuzione di speci"ic e integrazioni e/o modi"ic e ric ieste dalla *egione, supportato dall' 2 ""icio di \$iano e previa "ormulazione di indirizzi puntuali da parte della +on"erenza dei %indaci&
- !? predisporre la rendicontazione "inanziaria annuale, unitamente alla relazione sulle attivit' svolte e al rapporto valutativo annuale&
- c? predisporre gli atti per l'organizzazione e l'attuazione dei servizi e per l'a""idamento degli interventi a norma di legge, anc e attraverso lo strumento della co<progettazione.

0. :l +omune di %ulmona garantir' altresì il coordinamento politico e, attraverso l' 2 ""icio di \$iano, quello tecnico<amministrativo.

:n particolare s'impegna a(

- < costituire e gestire l' 2 ""icio di \$iano quale struttura gestionale dell'4nte di / m!ito con personale dotato di idonee personalit' coadiuvato eventualmente da personale specializzato esterno&

- < mettere a disposizione proprio personale, in affiancamento al personale della / %L n.1, per la realizzazione delle attività di gestione ed operative previste per l'integrazione.
- < mettere a disposizione proprie risorse e competenze per favorire l'integrazione socio-lavorativa.

ART. 6

L'UFFICIO DI PIANO

1. L'Ufficio di Piano = la struttura tecnico-amministrativa che assicura il coordinamento degli interventi e al responsabile dell'Ufficio di Piano spetta l'istruttoria degli atti di esecuzione del Piano sociale.
2. In conseguenza dell'alto livello assegnato alla programmazione zonale, appare fondamentale che la pianificazione sia presidiata attraverso professionalità qualificate e modelli organizzativi che consentano di dare valore a tale funzione.
3. L'Ufficio di Piano dovrà essere dotato delle risorse professionali e strumentali adeguate per svolgere le complesse attività ed assumere le responsabilità che gli competono consistenti principalmente in:
 - funzioni di programmazione e progettazione,
 - funzioni di monitoraggio e di valutazione
 - funzioni di gestione tecnico-amministrativa, estese alla predisposizione dei bandi e di gestione delle gare
 - funzioni contabili e finanziarie, con particolare riferimento alla gestione delle risorse finanziarie e relativa rendicontazione.
 - funzioni di informazione e animazione della rete sociale intorno al gruppo di Piano.
4. L'Ufficio di Piano ha sede nel Comune di Apollonia.

ART. 7

COMPITI DEI COMUNI ADERENTI

I Comuni che aderiscono al presente accordo di Programma si impegnano ad adottare tutte le iniziative, le misure e i provvedimenti utili al buon funzionamento e all'attuazione degli interventi previsti nel Piano sociale 5 istrettuale. In particolare si impegnano:

- a) a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano sociale 5 istrettuale secondo la parte a ciascuno di essi attribuita
- b) a collaborare con l'ente apollonia delimitato sociale 5 istrettuale per l'attuazione delle misure e l'organizzazione delle attività previste nel Piano sociale 5 istrettuale
- c) a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà sopraggiunte con riferimento anche alle attività propedeutiche e alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano sociale 5 istrettuale
- d) a garantire la sollecita risposta alle richieste di informazione, di assistenza, di approfondimento o di valutazione necessarie per il coerente svolgimento degli interventi
- e) a partecipare agli incontri ritenuti utili dall'Ufficio di Piano per risolvere difficoltà o incertezze procedurali
- f) a individuare i soggetti referenti per i singoli enti quali responsabili dei procedimenti
- g) a garantire e prevedere per i singoli enti le somme indicate nel piano finanziario del Piano sociale 5 istrettuale
- h) ad accettare, previo parere della Conferenza dei Sindaci, le modificazioni e regolamentari che dovessero rendersi necessarie per la gestione dei servizi

- i? a mettere a disposizione idonei locali per lo sportello di %egretariato %ociale e per gli altri servizi concordati.

ART. 8

IMPEGNI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 1

1. L'azienda %anitaria Locale n. 1 di /vezzano <%ulmona GL' /quila, anc e attraverso il 5istretto %anitario 3 / rea \$eligno<%angrina, contri!uir' all'erogazione delle attivit' e degli interventi socio< sanitari con le proprie strutture operative, mettendo a disposizione i servizi gi' attivati sul territorio e quelli c e, in corso di validit' dell' / ccordo di \$rogramma, saranno attivati o potenziati, secondo le indicazioni del \$iano e della allegata +onvenzione %ocio<%anitaria.

2. L'azienda %anitaria Locale n. 1 di /vezzano G %ulmona < L' /quila supporta la de"inizione e realizzazione della programmazione sociale locale anc e attraverso la predisposizione e la condivisione di dati demogra"ici, epidemiologici, reports di attivit', risultati di ricerca, utili alla stessa.

ART. 9

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

1. L'assunzione di reciproci impegni = ritenuta condizione imprescindibile per l'avvio e la gestione del \$iano %ociale 5istrettuale da parte delle / mministrazioni c e aderiscono al presente / ccordo di \$rogramma e, piH in generale, di tutte le / mministrazioni c e anno competenza in tema di servizi socio<assistenziali, nonc , per la coerente ed e""icace conduzione del \$iano %ociale 5istrettuale stesso e per l'attuazione ed il costante miglioramento delle attivit' e dei servizi previsti dalla legge 8 novem!re 2000, n. 328.

2. L'attuazione del contenuto del presente / ccordo avviene ad opera dei singoli soggetti "irmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro a""idati secondo le modalit' previste dall'accordo stesso e da quanto speci"icato nell'allegato \$iano %ociale 5istrettuale.

3. : soggetti di cui sopra si impegnano, pertanto, espressamente a colla!orare e contri!uire, nell'am!ito delle rispettive competenze istituzionali, alla realizzazione degli o!iettivi indicati nel \$iano %ociale 5istrettuale, ed a svolgere i compiti loro a""idati, secondo quanto speci"icato nel \$iano stesso e negli atti successivi e conseguenti.

0. \$er la realizzazione degli interventi progettuali programmati, gli 4nti sottoscrittori si impegnano a mettere a disposizione, ognuno per la parte di competenza, le proprie strutture >locali, attrezzature, etc.? nonc , se necessario per il raggiungimento degli o!iettivi del presente / ccordo di \$rogramma, e compatilmente con le proprie esigenze complessive, gli u""ici e le relative risorse umane.

ART 10

LIVELLI DI RESPONSABILITA'

I ella de"inizione degli impegni c e vengono assunti con il presente / ccordo di \$rogramma, per gli e""etti c e da essi derivano per il cittadino<utente, sono individuati tre livelli di responsa!ilit' (

- a) il primo livello, di carattere istituzionale, riconducibile per la parte sociale al Sindaco del Comune di Vimercate ed ai Sindaci dei Comuni di appartenenza dell'utente e, per la parte sanitaria, al Direttore Generale dell'ASL n. 1 / Vercelli - Vimercate / Lodi / Pavia;
- b) il secondo livello, di natura organizzativo/gestionale, riconducibile al Dirigente in capo dell'Ufficio di Piano in integrazione con la Direzione del Distretto Sanitario, per gli aspetti attinenti all'integrazione socio-sanitaria;
- c) il terzo, di livello professionale, riconducibile agli operatori che prendono in carico il singolo caso.

ART. 11

RISORSE FINANZIARIE

* È inteso tra le parti sottoscrittrici del presente Accordo di Programma che le azioni ed i programmi che dovessero comportare un incremento di spesa, rispetto alle risorse finanziarie attualmente disponibili, restano condizionatamente subordinati all'erogazione di nuove e maggiori risorse da parte della Regione / Stato e/o da parte di altri soggetti terzi.

Per quanto riguarda le tranches di pagamento delle rispettive contribuzioni a carico dei Comuni dell'ambito si fa riferimento alla convenzione per la gestione associata delle funzioni

designati dalle parti in conflitto e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.15 DURATA

La durata del presente accordo = coincidente con la vigenza del Piano sociale 5 istrettuale 2023/2029 dell' / munito sociale n. 0 Seligno, con salvezza di eventuali prorog e disposte dalla Regione / Lazio.

ART. 16 PUBBLICAZIONE

1. Il presente accordo sarà pubblicato nelle forme di legge.
2. Il legale rappresentante dell'ente +apostila dell' / munito 5 istrettuale trasmette alla Regione / Lazio, entro il termine stabilito, il presente accordo di Programma, per la prescritta verifica di compatibilità con il Piano sociale regionale

Art. 17 NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di Programma, di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000, nonché, alle disposizioni del Piano sociale 5 istrettuale di cui all'art. 1- della Legge n. 328/2000.

Il Sindaco del Comune di Sulmona _ Dott. Gianfranco Di Piero

Il Direttore Generale dell'ASL Avezzano- Sulmona _ L'Aquila_ Dott. Ferdinando Romano

Il Sindaco del Comune di Anversa degli Abruzzi _ Gianni Di Cesare

Il Sindaco del Comune di Bugnara _ Domenico Taglieri

Il Sindaco del Comune di Campo di Giove _ Michele Di Gesualdo

Il Sindaco del Comune di Cansano _ Luca Malvestuto

Il Sindaco del Comune di Cocullo _ Sandro Chiocchio

Il Sindaco del Comune di Corfinio _ Romeo Contestabile

Il Sindaco del Comune di Introdacqua _ Cristian Colasante

Il Sindaco del Comune di Pacentro _ Guido Angelilli

Il Sindaco del Comune di Pettorano sul Gizio _ Antonio Carrara

Il Sindaco del Comune di Pratola Peligna _ Antonella Di Nino

Il Sindaco del Comune di Prezza _ Marianna Scoccia

Il Sindaco del Comune di Raiano _ Marco Moca

Il Sindaco del Comune di Roccacasale _ Enrico Pace

Il Sindaco del Comune di Scanno _ Giovanni Mastrogiovanni

Il Sindaco del Comune di Villalago _ Fernando Gatta

Il Sindaco del Comune di Vittorito _ Carmine Presutti

Sulmona,